

# FORFETTARIO IN 7 MOSSE

## DOMANDE E RISPOSTE

- Io ero in p.iva forfettaria start up quindi al 5%. Sono stato assunto in una azienda che al momento dell'assunzione mi ha chiesto di chiudere p.iva con la possibilità successivamente di riaprirla. E' passato 1 anno e mezzo dalla chiusura, c'è possibilità di riaprire p.iva e accedere nuovamente in un qualche modo alla tassazione al 5%?
- Un mio collega mi parlava del dover passare 3 anni per riaccendere al 5%, è errato?

In linea di principio è possibile sfruttare nuovamente il beneficio della tassazione al 5% anche in caso di riapertura di partita IVA, purché l'attività sia diversa da quella esercitata in precedenza. Nello specifico questo argomento è stato approfondito nel paragrafo 5 della Circolare dell'Agenzia delle Entrate 10/E del 2016.

.....

- Mi sto trasferendo in Italia da UK (a maggio). Lavoro come libera professionista per un solo cliente (società in UK). Ho delle quote in questa società inglese. E' possibile aprire questo tipo di partita iva per me?

Certo, è possibile aprire una partita IVA italiana in regime forfettario fatturando ad una società estera, anche nel caso in cui si posseggano quote di questa impresa, a condizione però che questa svolga un'attività diversa da quella che lei esercita con la sua partita IVA.

Se l'autorità fiscale italiana dovesse riscontrare che l'attività svolta è la stessa potrebbe escluderla dal regime agevolato.

.....

- Se in un anno facciamo sempre fattura ad uno stesso cliente, potrebbero pensare che stiamo svolgendo un lavoro dipendente usando il forfettario come escamotage all'assunzione?

Di per sé non è espressamente vietato fare fatture sempre allo stesso cliente. E' chiaro altresì che se i clienti sono più di uno c'è più margine di sicurezza nel non vedersi contestato un ipotetico rapporto di lavoro subordinato con il cliente.

.....

- Se un anno dovessi guadagnare meno dell'anno precedente, come funziona per saldo e acconto delle tasse?

Le maggiori imposte che avrò versato calcolate a previsione di un reddito superiore rispetto a quello conseguito nell'anno in corso andranno a credito e potranno essere utilizzate per ridurre l'imposizione in sede di dichiarazione.

.....

- Quali spese sono deducibili col regime forfettario? Rate mutuo, spese mediche, fondi per pensione integrativa?

Il regime forfettario non prevede la deduzione di alcuna spesa ad eccezione dei contributi previdenziali effettivamente pagati in corso d'anno.

.....

- Ho aperto la partita iva a marzo 2022, ma ancora la CCIAA non ha evaso la pratica, pertanto l'INPS non ha ancora ricevuto nulla. Come faccio a chiedere la riduzione dei contributi?

Purtroppo l'unica opzione è chiedere l'evasione urgente alla Camera di Commercio poiché anche procedendo attraverso i canali INPS, quest'ultimi richiederanno la comunicazione della CCIAA.



- Per "fatturazione esclusiva con precedente datore di lavoro" si intende SOLO in caso di lavoro dipendente o anche in caso di STAGE? (nello specifico sto per terminare uno stage: una volta terminato se aprissi partita IVA potrei fatturare a quell'azienda in modo prevalente?)

Il limite viene imposto ai contratti di lavoro dipendente, non viene fatto riferimento ai contratti di stage.



- La soglia dei 65.000 di ricavi vale anche se apro la partita iva in corso d'anno?

La soglia dei 65.000,00 euro come limite invalicabile per non uscire dal regime forfettario è annuale ma parametrata nel corso dell'anno, il che vuol dire che se aprirò partita IVA al 1 di luglio, il mio limite non sarà più di 65.000,00 euro ma di 32.500 euro poiché parametrato su 6 mesi.



- Ci può lasciare la sua mail per una eventuale consulenza?

Certamente, eventuali richieste possono essere inoltrate a questa mail: [servizioclienti@invoicebuddy.it](mailto:servizioclienti@invoicebuddy.it)

**Nb. Le risposte che abbiamo fornito hanno esclusivamente lo scopo di fornire informazioni di carattere generale. Ricordiamo di verificare con il proprio consulente la propria posizione specifica.**